

UN POPOLO RUPESTRE: GLI ANACORETI DELLO STILARO

L'imperatore bizantino Leone III per stroncare il commercio delle immagini e combattere una venerazione considerata superstizione e idolatria emanò un editto nel 726 d.c. che prevedeva la distruzione delle immagini sacre e delle icone in tutte le

province dell'Impero. Fu l'inizio della lotta iconoclasta. L'Italia meridionale divenne così, in quei secoli, una delle principali mete dei monaci ortodossi che, per sfuggire alle persecuzioni, furono costretti ad abbandonare le loro terre e nascondersi in luoghi solitari. In cinque secoli la regione si popola di anacoreti in ogni angolo sperduto del suo territorio. Le vallate dello Stilaro e dell'Allaro cinte da ripide montagne, coperte da grovigli arborei, da grotte e sorgenti, angolo sperduto e solitario era il materializzarsi di quel rifugio solo sognato. Un luogo dove realizzare l'ideale monastico abbracciato in patria. Così queste valli a partire dal VII sec. si popolarono di eremi, laure e cenobi divenendo la culla della cultura bizantina in Calabria.



STILO

Borgo bizantino del X sec. situato alle falde del monte Consolino, è disposto a gradinate sulla pietra tufacea, immerso nella tipica macchia mediterranea e dominato dai ruderi di quello che fu un grande e possente castello normanno. È la patria del filosofo Tommaso Campanella, autore della "Città del sole" e meta tra le più belle e interessanti per storia e arte. Degno di interesse è il suo centro storico ricco di palazzi nobiliari e di chiese. Se ci si trova in questa località la prima domenica di Agosto, si può assistere a una delle manifestazioni più belle e suggestive della tradizione popolare calabrese il palio di Ribusa.

CHIESA DI SAN GIOVANNI THERISTIS

La chiesa di San Giovanni Theristis fuori le mura con il convento è stata costruita all'inizio del 1600 dai Paolotti. Nel 1662 l'intero complesso è passato ai monaci bizantini ed in seguito ai Padri Redentoristi che abbellirono la chiesa facendola diventare una delle più belle del tardo-barocco in Calabria. La basilica conserva le reliquie del santo mietitore qui traslate nel 1600 e la Madonna d'Ognissanti, pala d'altare di recente restauro, opera del Battistello, uno dei protagonisti dell'arte pittorica del primo seicento napoletano.

LA CATTOLICA

Meta obbligata è "La Cattolica" una delle più importanti chiese bizantine della Regione considerata un'opera unica nella particolarità della sua costruzione e del suo meraviglioso equilibrio architettonico. Questo tempio si trova a breve distanza dal centro abitato, su un gradone del monte Consolino. L'interno è impreziosito da quattro colonne di epoca romana e presenta diversi affreschi a più strati fra cui il Cristo Pantocrate ancora visibile nella volta centrale.



LAURA DELLA PASTORELLA

Alle pendici del Monte Consolino, in piccole grotte come questa, si sistemarono intorno al X sec. anacoreti di origine orientale. Da un atto del 1115 si sa che fu una laura dedicata a santa Maria di Tramontana. Nel 1906 don Vincenzo Papaleo la riconvertì in chiesa rupestre. L'interno conserva un quadro di Antonio Chirilli del 1931 mentre dietro l'altare si trova una piccola cavità che è l'originale grotta primitiva.

BIVONGI

Proseguendo nel nostro viaggio, si giunge a Bivongi, la cui origine risale al IX secolo quando le incursioni dei Saraceni spinsero gli abitanti della costa a popolare i rilievi interni. È possibile che il nome del centro derivi dal termine greco Βοβόνγγεζ (Bobònges) "terra del baco da seta" a testimoniare la presenza, in passato, di tale attività sul territorio. Si può ammirare il centro storico medievale e il circondario ricco di emergenze architettoniche e paesaggistiche.

MONASTERO DI SAN GIOVANNI THERISTIS

A circa 4 km dal centro abitato, in una vallata sovrastata dalle ripide pareti del monte Consolino, sorge il Monastero di San Giovanni Theristis, unico in Italia, fondato ed abitato da monaci agghioriti del Monte Atos in Grecia, sola Repubblica Monastica al mondo. In epoca basiliana il monastero è stato il più importante della Calabria meridionale, con una scuola di amanuensi ed una grande biblioteca. La basilica costituisce una chiara testimonianza architettonica di transizione dall'epoca bizantina a quella latina. Esternamente, la struttura, mostra infatti influenze del Vicino Oriente ma ha dimensioni normanne. L'interno oggi si presenta ricco di icone, pitture, affreschi ed ammirevoli arredi sacri. Il monastero può essere visitato e si può partecipare alla celebrazione della Divina Liturgia secondo il rito ortodosso.

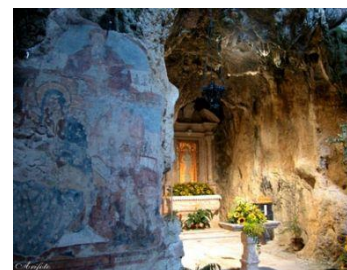


PAZZANO

È il più piccolo comune situato nell'isola bizantina della Valle dello Stilaro-Allaro. Nacque in epoca normanna come villaggio di minatori e possiede ancora numerose testimonianze del suo passato industriale. Il Convento di Monte Stella, situato sul monte dall'omonimo nome, risale, in base ad evidenze storiche, all'epoca dei primi insediamenti di eremiti.

EREMO DI MONTE STELLA

Tappa da non perdere è l'Eremo di Monte Stella. Il santuario, una grotta naturale alle pendici della montagna, a cui si accede scendendo 62 scalini scavati nella pietra, è un abisso nelle viscere della terra ove per due secoli circa gli eremiti vissero in contemplazione, in preghiera, in mortificazione. Poco lontano dall'eremo potremo sostare e trascorrere delle ore piacevoli in un area pic-nic all'ombra di una pineta. Se visitate questi luoghi nei giorni 13, 14 e 15 agosto non perdetevi le celebrazioni in onore della Vergine. Suggestiva la fiaccolata con la messa di mezzanotte di giorno 14.



La Calabria è stata a lungo una terra d'Oriente. La dominazione bizantina ha dato e ricevuto, da questi luoghi, ispirazione per quell'aspra religiosità che ha lasciato testimonianze stupefacenti per l'intensità spirituale dei monumenti e per la scelta dei luoghi, ardui e bellissimi.

PARTENZA: Abbazia S. Giov. Theristis, Stilo (RC);

Lat. 38° 28' 32,7" N **Long.** 16° 27' 57,6" E

ARRIVO: Santuario Monte Stella, Pazzano (RC).

Lat. 38° 28' 06,2" N **Long.** 16° 26' 56,0" E

Tempi di percorrenza: circa 30 min (in auto).

Distanza: circa Km 15.

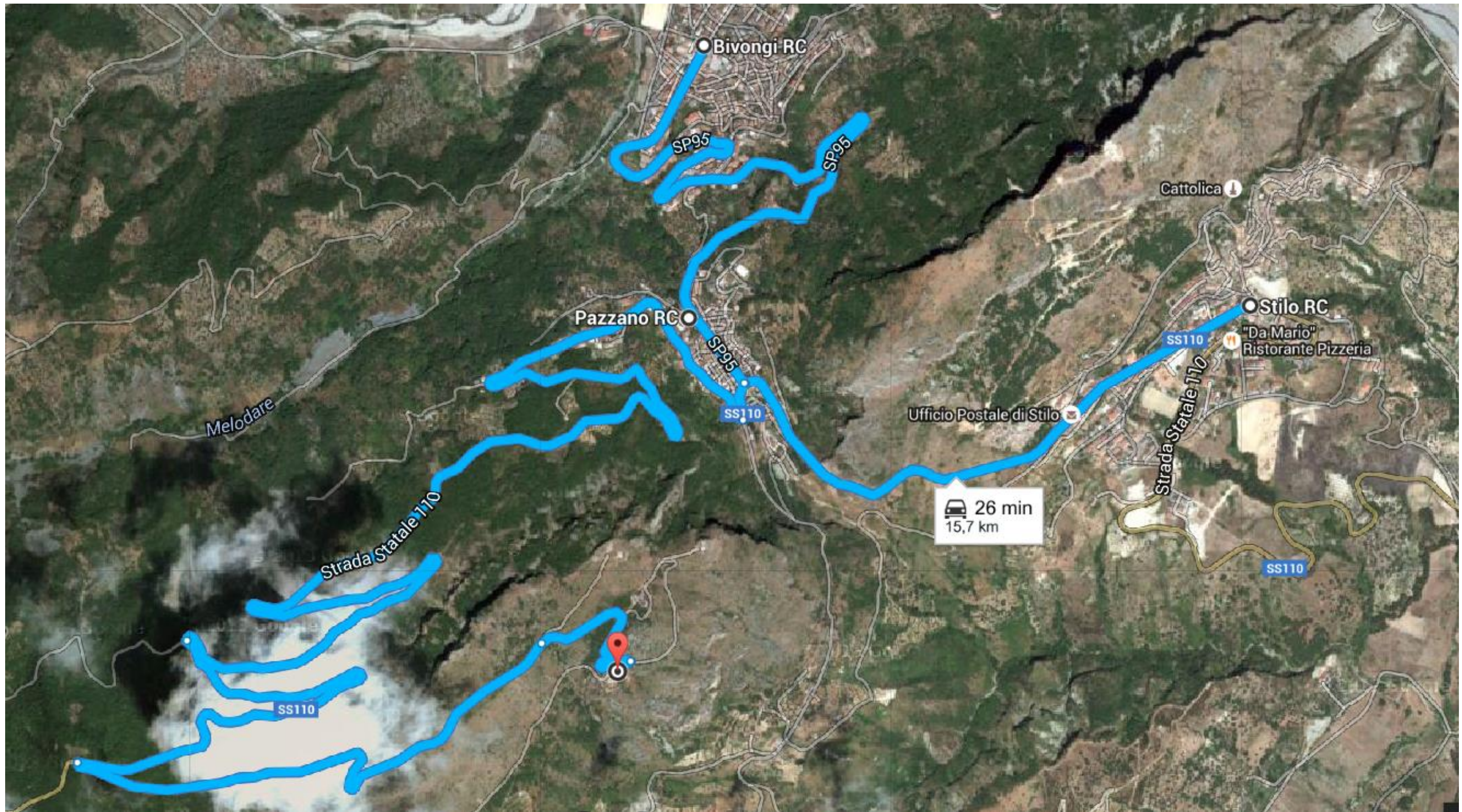
Link: <https://goo.gl/maps/ucXHekjY572>

*Itinerario e foto realizzate nell'ambito del progetto **oNatura e Turismo** dal profilo censimento e creazione itinerari. Alcune immagini sono state recuperate da internet e non si è riusciti a risalire al nome dell'autore. La direzione del Parco resta a disposizione per dare visibilità agli autori che ne dovessero fare richiesta.*



UN POPOLO RUPESTRE: GLI ANACORETI DELLO STILARO





Bivongi RC

SP95

SP95

Cattolica

Pazzano RC

SP95

SS110

Ufficio Postale di Stilo

Stilo RC

SS110

"Da Mario" Ristorante Pizzeria

Strada Statale 110

Melodare

Strada Statale 110

26 min
15,7 km

SS110

SS110